

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007

Regione Basilicata

**Titolo del progetto “Piano regionale della prevenzione delle condizioni di sovrappeso-obesità”
ex DGR 2755/2005**

Referente/i : Dott.ssa Gabriella Cauzillo – Dott.ssa Gerardina Sorrentino

Relazione

Nel corso del 2007 (DD n. 193/2007) è stato istituito il gruppo regionale di coordinamento, formato da SIP, SIMP, FIMG, FIMMG, referenti delle ASL maggiori (ASL n.2 di Potenza – SIAN ed ASL n.4 di Matera- Unità Operativa di Dietoterapia e Clinica Nutrizionale) – Dipartimenti Materno-Infantili e Regione – Ufficio Politiche della Prevenzione, in cui sono state condivise tutte le iniziative da realizzare.

Per questa linea d'intervento, per cui si ipotizzava una fase pilota solo nell'ASL n.2 di Potenza e poi nell'ASL n.4 di Matera (le due ASL maggiori, rappresentate nel gruppo regionale di coordinamento) sono state coinvolte da subito tutte le ASL, cui è stato presentato il piano nazionale e quello regionale e date già nel 2006 direttive vincolanti anche per quanto riguarda la prevenzione degli eccessi di peso, con particolare riguardo alle attività di educazione alimentare.

Per gli effetti della pianificazione di settore nazionale e regionale in ogni ASL sono state avviate diverse iniziative.

Nell' ASL2-Potenza è stato attivato un centro territoriale di prevenzione e terapia dell'obesità su proposta del Dipartimento di Prevenzione-Unità Operativa di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, al fine di implementare l'attività già erogata negli ambulatori SIAN, comprensiva di attività di counseling per la promozione dell'attività fisica, integrandola con altri interventi (terapia educativo-comportamentale, psicoterapia etc.) ed adeguate figure professionali di supporto.

Nel 2007 la stessa ASL ha siglato un protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale e stipulato un accordo di collaborazione con associazioni di Volontariato ed altri Enti, con lo scopo di stabilire rapporti di collaborazione interistituzionale e sfruttare-ottimizzare le diverse possibili sinergie per gestire, in forma comune e coordinata e nel rispetto delle rispettive competenze, gli interventi di educazione alla salute da rivolgere alla popolazione scolastica, tra cui le proposte educative che riguardano alimentazione ed attività fisica oltre quelle che riguardano la prevenzione

di dipendenze, anche con la partecipazione della LILT – sezione Provinciale di Potenza e il supporto del servizio di Medicina dello Sport e della Federazione Medico Sportiva Italiana – sezione di Potenza.

Il SIAN dell'ASL n.2 ha svolto altresì un'indagine sulla popolazione di 6-18 anni (iscritti alle scuole di competenza territoriale) ottenendo l'adesione di 21 plessi, 7 scuole nella città di Potenza e 18 della provincia, reclutando n. 1.052 soggetti (M: 547 e F: 505), di cui il 48,6% iscritto alla Scuola Primaria, il 44,2% alla Scuola Media Inferiore ed il 7,2% alla Scuola Media Superiore, registrando in sintesi il 24,4% del campione in condizioni di sovrappeso ed il 6,6% in condizioni di obesità, con prevalenza di sovrappeso-obesità tra i maschi (28,3% e 7,5% rispettivamente) e nella classe di età 6-11 anni (36,8% del campione) e nei maschi della stessa classe di età (39,2%).

Uno specifico progetto aziendale di prevenzione, diagnosi e cura del sovrappeso e dell'obesità è stato messo a punto anche dall'ASL n. 3 di Lagonegro (Pediatri di Famiglia, Pediatria Territoriale e di Comunità, Medicina Generale e SIAN) ove sono previsti a fini preventivi interventi su casa-scuola-città- mass media – marketing e politica oltre ad interventi di trattamento multidimensionale integrato dei bambini e dei ragazzi obesi e delle loro famiglie e la collaborazione con l'ambulatorio dell'obesità del Centro aziendale di trattamento dei disturbi del comportamento alimentare e del peso, insieme con interventi d'informazione e formazione.

Nell'ASL n.4 di Matera l'Unità Operativa di Nutrizione Clinica e Dietetica (che rientra come il SIAN dell'ASL2-Potenza nel gruppo di coordinamento) ha implementato nel 2007 tutte le attività già intraprese per la prevenzione di sovrappeso-obesità con corsi di aggiornamento rivolti a Medici di Famiglia (MMG e PLS in collaborazione con il centro studi ed il servizio per la formazione dell'ASL) e con corsi di educazione alimentare (e promozione dell'allattamento materno) in gravide in collaborazione con il Dipartimento Materno-Infantile ed il Consultorio di Matera; continua a collaborare con la Lega Tumori e con l'Unità Ospedaliera di Pediatria per la prevenzione ed il trattamento dell'obesità infantile, oltre che con centri di ristorazione.

Altro progetto in corso nella stessa ASL n.4 di Matera – frutto della collaborazione tra l'Unità Operativa di Nutrizione Clinica e Dietetica sopra menzionata e la Direzione dei Distretti Sanitari (per la promozione di comportamenti salutarì negli alunni delle terze, quarte e quinte classi della scuola primaria dell'ASL) prevede tra l'altro anche l'informazione ai ragazzi sui luoghi e i modi della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari, sui prodotti regionali e sulla qualità degli alimenti al fine di sviluppare scelte consapevoli nei consumi alimentari.

Tanto per portare solo alcuni esempi dell'impegno regionale (che è di tutte le ASL) nel settore.

Progetti-attività che saranno riferiti al Ministero della Salute – CCM nell'ambito del Programma Guadagnare Salute – Rendere Facili le Scelte Salutari tramite il Foromez (come da programma).

I Dipartimenti Materno-Infantili sono tutti impegnati (e da tempo) nella promozione dell'allattamento al seno, tant'è che già i dati Istat 2005 facevano registrare che in Basilicata l'87,2% delle donne praticava l'allattamento materno (vs Italia 81,4%) ed il 72,6% (vs Italia 65,5%) in modo predominante o esclusivo.

Nel gruppo regionale di coordinamento si è lavorato nel 2007 al tracciato record di un software da utilizzarsi per le rilevazioni di soprappeso-obesità, abitudini alimentari, pratica dell'attività fisica ecc. nella popolazione di 03-18 anni da parte di MMG e PLS, software che attualmente è testato dai PLS.

A fine 2007 si è aderito al Progetto CCM sulla sorveglianza nutrizionale nei ragazzi delle terze classi della scuola primaria su scala regionale.

Per la realizzazione delle attività di piano, il punto di forza è che le nostre ASL sono attivamente impegnate sul problema, mentre la carenza di personale di supporto continua a rappresentare, anche in questo caso, la maggiore criticità .